

COMUNE DI RAPOLLA

Provincia di Potenza

Capofila Ambito Socio Territoriale n° 5 Vulture Alto Bradano
(Comuni di: Atella, Banzi, Barile, Forenza, Genzano di Lucania, Ginestra,
Lavello, Maschito, Melfi, Montemilone, Palazzo San Gervasio,
Pescopagano, Rapolla, Rapone, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruvo del
Monte, San Fele e Venosa)



AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

**FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE
DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE,
SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E
SENSIBILIZZAZIONE SULLE DIVERSE FORME DI VIOLENZA DI GENERE**

CUP: G79I24000540002

ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del D.M. n. 72/2021

Premesso che

- con deliberazioni n. 917 del 07/07/2015 e 241 del 16/03/2016 la Giunta Regionale di Basilicata ha approvato, rispettivamente le Linee Guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei servizi sociali e socio - sanitari 2016-2018 ed il Piano regionale di indirizzi per l'attuazione delle linee medesime;
- le su richiamate Linee Guida hanno, tra l'altro, definito il nuovo assetto territoriale della rete regionale integrata dei servizi sociali e socio - sanitari prevedendo la delimitazione e la composizione di nuovi Ambiti territoriali, tra i quali l'Ambito Socio - Territoriale n. 5 "Vulture Alto Bradano", comprendente i Comuni di Atella, Banzi, Barile, Forenza, Genzano di Lucania, Ginestra, Lavello, Maschito, Melfi, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Pescopagano, Rapolla, Rapone, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruvo del Monte, San Fele e Venosa;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 in data 29.03.2017 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio assistenziali tra i Comuni ricadenti nell'Ambito Socio Territoriale "Vulture Alto Bradano" e che la predetta convenzione in data 20 ottobre 2017 è stata sottoscritta tra i Comuni dell'Ambito Socio Territoriale "Vulture Alto Bradano" ed il comune di Rapolla è stato individuato come Capofila;
- Il comune di Rapolla è titolare delle funzioni amministrative in materia di co-progettazione;

Richiamate

- la nota prot. n° 0219251 del 24/10/2023 della Regione Basilicata - Ufficio Sistemi di Welfare avente ad oggetto: "Attuazione degli interventi a valere sul Fondo Pari Opportunità - Annualità 2021 e 2022 previsti dalla scheda di programmazione approvata con D.G.R. n° 555/2023 - Sportelli di Ascolto";
la nota prot. n° 0268631 del 19/12/2023 della Regione Basilicata - Ufficio Sistemi di Welfare avente ad oggetto: "Attuazione degli interventi a valere sul Fondo Pari Opportunità - Annualità 2021 e 2022 previsti dalla D.G.R. n° 555/2023 - Notifica provvedimenti";
- la Determinazione Dirigenziale n° 13BL.2023/D.00553 del 12/12/2023 della Regione Basilicata - Ufficio Sistemi di Welfare avente ad oggetto "D.G.R. n. 555/2023 - Fondo Pari Opportunità annualità 2021 - Progetti di rete finalizzati al rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza - Comuni Capofila degli Ambiti Socio Territoriali - Impegno e Liquidazione";
- la nota prot. n° 0012163 del 18/01/2024 della Regione Basilicata - Ufficio Sistemi di Welfare avente ad oggetto: "Tavolo di coordinamento Regionale per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività finanziate attraverso il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle Pari Opportunità - Convocazione incontro";

- la nota prot. n° 0108295 del 09/05/2024 della Regione Basilicata - Ufficio Sistemi di Welfare avente ad oggetto: *“Attuazione degli interventi a valere sul Fondo Pari Opportunità - Annualità 2021, 2022 e 2023. Comunicazione”*;

Richiamate altresì

- la deliberazione n° 5 del 06/11/2023 del Coordinamento Istituzionale dei Sindaci dell’Ambito Vulture Alto Bradano con la quale la Conferenza dei Sindaci, approvava, all’unanimità dei presenti, la proposta del Comune di Venosa e demandava allo stesso Comune la predisposizione della scheda programmatica contenente le modalità attuative e di gestione del servizio, nonché la trasmissione della stessa alla Regione Basilicata, al fine di accedere al contributo previsto e ai Comuni dell’Ambito per opportuna conoscenza;
- la deliberazione n° 1 del 08/02/2024 del Coordinamento Istituzionale dei Sindaci dell’Ambito Vulture Alto Bradano con la quale la Conferenza dei Sindaci, approvava all’unanimità dei presenti, la proposta del Vicesindaco del Comune di Maschito di demandare al Comune di Rapolla, capofila dell’Ambito, l’attivazione degli interventi di prevenzione, assistenza, sostegno, e accompagnamento delle donne vittime di violenza negli ambiti territoriali non urbani;
- il DPCM del 22/09/2022 del Dipartimento Pari Opportunità ha provveduto alla ripartizione delle risorse del *“Fondo per le Politiche relative ai diritti e le pari opportunità” - annualità 2022*, assegnando alla regione Basilicata risorse finanziarie da impiegare per il finanziamento di interventi e progetti nell’ambito della prevenzione e della lotta alla violenza contro le donne;
- la Delibera di Giunta della Regione Basilicata n. 555 del 07/09/2023 *“D.G.R. n. 967/2011 - Incremento della retta per utente delle Case Rifugio e del contributo annuale per i Centri Antiviolenza e contestuale approvazione della scheda di programmazione degli interventi da finanziare con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” - annualità 2022 e 2021* che prevede l’istituzione di sportelli di ascolto in ogni ambito socio-territoriale, per favorire il supporto psicologico, legale e sociale di donne vittime di violenza, in stretto collegamento con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio esistenti;

Considerato che

- con DD n. 13BI.2023/D.00551 del 12/12/2023 la Regione Basilicata impegna e liquida le somme stanziare in riferimento agli sportelli ascolto da attivare negli ambiti, pari a € 10.000,00 a valere sui fondi Pari Opportunità annualità 2021 e 2022;
- per quanto riguarda l’Ambito Vulture Alto Bradano, la somma di € 10.000,00, a valere sui fondi Pari Opportunità annualità 2021 e 2022, sono state assegnate al Comune di Venosa a seguito dell’approvazione della proposta formulata con nota prot. n° 021599 del 03/11/2023 durante la seduta della Conferenza dei Sindaci del 06/11/2023, giusta deliberazione n° 06 del 06/11/2023, con l’obiettivo di potenziare lo Sportello di Ascolto *“Mariangela Latorre”*, già istituito ed attivo nel Comune di Venosa, così da renderlo operativo ed usufruibile da tutti i Comuni dell’Ambito;
- con DD n. 13BI.2023/D.00553 del 12/12/2023 la Regione Basilicata impegna e liquida le somme finalizzate all’attivazione di interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento alle donne vittime di violenza negli ambiti territoriali non urbani, pari a € 9.000,00 a valere sul fondo PO annualità 2021 e ulteriori € 9.000,00 da erogare nel corso del 2024 a valere sul fondo PO 2022;

Rilevato che

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- l’Ambito Socio Territoriale Vulture Alto Bradano ha altresì l’obiettivo di rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime in stretto collegamento con lo Sportello di Ascolto *“Mariangela Latorre”*, già istituito ed attivo nel Comune di Venosa e con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio esistenti;

Richiamato

- l’art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo *“CTS”*), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste

dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della coprogettazione e dell'accreditamento;

- il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*;
- per ultimo, il terzo comma del medesimo articolo il quale prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)"*;

Rilevato, ancora, che questo ente, quale Amministrazione procedente ai sensi della legge n. 241/1990 e fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti di Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS"), finalizzata a dare attuazione alla proposta progettuale ammessa a finanziamento in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

Considerato, da ultimo, che occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida n. 17 dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali, analogicamente applicabili all'oggetto dell'Avviso, e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;

Richiamate

- le Linee guida sul rapporto fra PA ed Enti di Terzo Settore, ai sensi degli articoli 55 - 57 del decreto legislativo n. 117/2017, adottate con DM n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;
- le Linee guida n. 17 di ANAC, approvate con Delibera del Consiglio n. 382/2022.

Dato atto che

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato e procedere con l'attivazione di interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento alle donne vittime di violenza negli ambiti territoriali non urbani, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri soggetti privati le seguenti risorse economiche e precisamente € 9.000,00 a valere sul fondo PO annualità 2021 ed ulteriori € 9.000,00 che saranno trasferiti dalla Regione Basilicata nel corso del 2024 a valere sul fondo PO 2022, così come disposto in sede di adozione della DD n. 13BI.2023/D.00553 del 12/12/2023 della Regione Basilicata, con l'obiettivo di rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime in stretto collegamento con lo Sportello di Ascolto "Mariangela Latorre", già istituito ed attivo nel Comune di Venosa e con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio esistenti;
- i contributi indicati non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, come da ultimo chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risposta ad Interpello n. 375 del 25 maggio 2021;

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- Regolamento UE 2021/241;

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge n. 101/2021;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il DM n. 72/2021;
- la legge regionale n. 3/2023;
- l'art 6 del d. lgs. n. 36/2023;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO

vista la propria Determinazione Dirigenziale Racc. Gen. n. 665 del 01/07/2024 (area amministrativa n° 344 del 01/07/2024) con la quale è stato approvato il presente avviso pubblico

E M A N A

apposito avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione di interventi di prevenzione, sostegno e accompagnamento, informazione, comunicazione e sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza di genere ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii. e del D.M. n. 72/2021.

1. PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** l'Ambito Socio Territoriale Vulture Alto Bradano quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 55 CTS, del DM n. 72/2021;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile Unico di Progetto:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023;
- **RUNTS:** Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **Valutazione di impatto sociale (VIS):** la valutazione e la misurazione degli impatti sociali generati dalla rigenerazione e dalle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con DM 23 luglio 2019.

2. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), indicati nell'art. 4 del CTS e iscritti nel RUNTS, per l'attivazione di un partenariato con ETS, finalizzato alla co-progettazione di interventi di prevenzione, sostegno e accompagnamento, informazione, comunicazione e sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza di genere ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. e del D.M. n. 72/2021, in stretto collegamento con lo Sportello di Ascolto "Mariangela Latorre", già istituito ed attivo nel Comune di Venosa e con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio esistenti.

3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

La presente procedura di co-progettazione promuove la realizzazione di un progetto innovativo attraverso la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, trovando il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Il Comune di Rapolla, Capofila dell'Ambito Socio Territoriale Vulture Alto Bradano, è titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo del progetto oggetto del presente avviso.

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e/o associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dall'Avviso.

In particolare, la scheda allegata al presente Avviso (**Allegato C "Proposta progettuale"**) descrive gli obiettivi e l'ambito di intervento per il quale si chiede di manifestare il proprio interesse.

Con riferimento alla selezione di un unico ETS, singolo o associato, cui affidare l'attuazione del Progetto "unico" la valutazione è demandata ad apposita Commissione, da nominarsi successivamente alla scadenza del termine del presente avviso, che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, formulerà la graduatoria delle proposte progettuali (PP) presentate dagli ETS. L'ETS, singolo o associato, selezionato per le attività di co-progettazione realizzerà le attività di progetto.

Le attività oggetto del presente avviso consistono nella co-progettazione, avvio e gestione degli interventi previsti dalla D.G.R. n. 555/2023 per il contrasto alla violenza di genere, riferiti in particolare all'Attivazione di interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento alle donne vittime di violenza, nello specifico interventi di prevenzione, sensibilizzazione e informazione sul tema, con maggiore riguardo alle fasce più giovani della popolazione, in stretto collegamento con lo Sportello di Ascolto "Mariangela Latorre", già istituito ed attivo nel Comune di Venosa e con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio esistenti.

I beneficiari finali del progetto sono tutti i residenti nei comuni di Atella, Banzi, Barile, Forenza, Genzano di Lucania, Ginestra, Lavello, Maschito, Melfi, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Pescopagano, Rapolla, Rapone, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruvo del Monte, San Fele e Venosa, costituenti l'Ambito Socio Territoriale Vulture Alto Bradano.

4. DURATA E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione avranno durata di 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione fra l'Amministrazione procedente ed il partenariato valutato come quello più rispondente alle finalità del presente Avviso.

È fatta salva la possibilità di implementare le attività progettuali di cui al presente Avviso qualora intervengano nuove fonti di finanziamento attinenti alle linee progettuali indicate e/o agli obiettivi generali delle stesse.

La durata delle attività progettuali potrà essere rinnovata alla scadenza dei 12 mesi, laddove intervengano eventuali ulteriori finanziamenti della progettualità. L'amministrazione procedente si riserva la facoltà, a tal proposito, di attivare una riapertura del tavolo di co-progettazione, finalizzata al rinnovo della Convenzione del presente avviso o di indire un nuovo avviso di co-progettazione.

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione (Allegato D "Bozza di Convenzione").

Le risorse messe a disposizione dall'Ente a titolo di contributi per lo svolgimento delle attività previste dal presente avviso sono pari a € 18.000,00 (diciottomila/00), di cui € 9.000,00 a valere sul fondo PO annualità 2021 ed ulteriori € 9.000,00 che saranno trasferiti dalla Regione Basilicata nel corso del 2024 a valere sul fondo PO 2022, così come disposto in sede di adozione della DD n. 13BI.2023/D.00553 del 12/12/2023 della Regione Basilicata, per l'attivazione di interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento alle donne vittime di violenza, nello specifico interventi di prevenzione, sensibilizzazione e informazione sul tema, con maggiore riguardo alle fasce più giovani della popolazione, in stretto collegamento con lo Sportello di Ascolto "Mariangela Latorre", già istituito ed attivo nel Comune di Venosa e con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio esistenti.

Tali risorse messe non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

In ragione della natura tipica della co-progettazione, la proposta di partecipazione dovrà indicare le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS partecipante ai fini della realizzazione del progetto.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a titolo oneroso, è finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attuazione degli interventi e delle attività previste all'art. 3 ed ammesse a finanziamento. I requisiti di partecipazione sono i seguenti:

5.1 Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- 5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del Decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
- 5.1.b) essere ETS iscritti nel RUNTS, ai sensi del CTS, da almeno sei mesi prima della scadenza del termine per la presentazione della istanza di partecipazione;
- 5.1.c) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- 5.1.d) previsione nel proprio Statuto del conseguimento di finalità compatibili con quella di cui al presente avviso;

5.2 Requisiti di idoneità tecnico-professionale

5.2.a) esperienza di almeno 36 mesi, nella gestione di progetti in temi di interesse sociale.

La proposta progettuale può essere presentata da un solo ETS o da un partenariato costituito da più ETS.

Nel caso in cui la proposta progettuale sia presentata da un partenariato, i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale di cui al punto 5.1 devono essere posseduti da tutti i soggetti partecipanti al partenariato, mentre il requisito di idoneità tecnico-professionale di cui al punto 5.2 deve essere posseduto almeno dal soggetto capofila. Il beneficiario economico del progetto è il soggetto capofila che è responsabile

dell'attuazione del progetto e mantiene il coordinamento delle azioni previste. Non possono essere soggetti capofila o partner i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici.

5.3 Requisiti di idoneità economico-finanziaria

L'Amministrazione procedente, al fine di promuovere e favorire la massima partecipazione, anche in ragione dell'innovatività dell'Avviso ministeriale e dell'utilizzo degli istituti del CTS, non ha previsto requisiti di idoneità economico-finanziaria.

Tuttavia, in ragione della durata e delle attività previste nell'ambito del Progetto nella convenzione, che sarà sottoscritta sarà prevista idonea garanzia a copertura dei rischi conseguenti al mancato e/o inesatto adempimento agli impegni convenzionali, nonché a tutela delle persone e delle cose.

6. FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura attivata con la pubblicazione del presente avviso si articola secondo quanto di seguito indicato:

Fase 1: selezione

1. Pubblicazione del presente avviso pubblico;
2. Presentazione di proposte progettuali a cura dei soggetti proponenti entro i termini indicati al successivo articolo art. 7;
3. Verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali candidate e dei soggetti proponenti, il cui mancato possesso determina l'immediata esclusione della proposta candidata;
4. Valutazione delle proposte progettuali ammesse, approvazione degli esiti della valutazione e individuazione del soggetto che parteciperà alla fase di co-progettazione con pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale e sull'Albo Pretorio del comune capofila.

Fase 2: co-progettazione

1. Attività di co-progettazione: sono previste sessioni di co-progettazione tra i referenti dell'Ufficio di Piano e dei servizi sociali comunali e i referenti del progetto selezionato per la discussione, eventuale modifica, e lo sviluppo della proposta progettuale presentata in fase di procedura di selezione. Nello specifico, si procede alla definizione del progetto definitivo (PD) condiviso, con indicazione del cronoprogramma delle attività e del quadro economico e finanziario, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Approvazione del progetto definitivo: il Responsabile Unico di Progetto procede all'approvazione del PD elaborato attraverso l'attività di coprogettazione. L'approvazione del progetto definitivo è condizione indispensabile per la realizzazione delle attività previste.

Nessun corrispettivo o rimborso è dovuto ai partecipanti per le attività di co-progettazione.

I partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno previa condivisione con l'Amministrazione procedente.

Fase 3: stipula della convenzione

Successivamente all'approvazione del PD, si procede alla stipula della Convenzione tra l'Ambito Socio Territoriale Vulture Alto Bradano e il soggetto selezionato, come da Allegato (Allegato D - Bozza di convenzione) al presente avviso.

Qualora la proposta progettuale sia presentata da un partenariato, entro 20 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta approvazione del PD, il raggruppamento proponente il progetto selezionato deve costituirsi in ATS e solo successivamente si procederà alla stipula della convenzione.

Nessun corrispettivo o rimborso è dovuto ai partecipanti per la costituzione in raggruppamento.

Fase 4: realizzazione delle attività

Il soggetto attuatore procede alla organizzazione, gestione ed attuazione delle attività secondo le modalità ed i tempi previsti nella Convenzione. In ogni caso, l'Ambito si riserva in qualsiasi momento di chiedere al soggetto attuatore la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio alla luce delle modifiche/integrazioni che si dovessero rendere necessarie in corso di attuazione.

Si procede alla riapertura del tavolo di co-progettazione in tutti i casi in cui si rendano disponibili ulteriori risorse che consentono di ampliare le attività di progetto, nel corso della sua attuazione, oppure che consentono la prosecuzione delle attività progettuali oltre la data di scadenza indicata all'art.4.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Gli interessati devono, a pena di esclusione, presentare a mezzo PEC posta elettronica certificata al seguente recapito: protocollo.comune.rapolla@pec.it entro e non oltre le ore 12:00 del 02/08/2024, la seguente documentazione:

a) domanda di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva, redatte sulla base dei modelli predisposti dall'Amministrazione procedente, allegati al presente Avviso (Allegati A e B);

b) proposta progettuale elaborata sulla base della scheda di cui Allegato C. La proposta progettuale deve essere composta massimo di n. 25 (venticinque) pagine, numerate progressivamente. Non saranno computate, nel precedente numero massimo, le pagine contenenti la copertina e l'indice.

Nell'oggetto della mail va riportata la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, FINALIZZATO ALLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE".

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico di Progetto verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando - ove necessario - il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Unico di Progetto procede alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

8. MODALITÀ DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte pervenute sono sottoposte alla valutazione di una Commissione, nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di partecipazioni all'avviso. La Commissione è nominata anche in presenza di una sola proposta progettuale ed è composta da tre membri scelti internamente all'Amministrazione che procede. La Commissione formula una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta secondo i criteri di seguito indicati e per un punteggio massimo di 100/100 punti.

La selezione delle proposte avviene sulla base dei criteri di ricevibilità formale, di ammissibilità, di valutazione e selezione descritti nei commi successivi del presente articolo.

▪ L'istruttoria di ricevibilità formale delle proposte candidate è effettuata secondo i seguenti criteri:

- ✓ correttezza dell'iter amministrativo di presentazione;
- ✓ completezza e regolarità della documentazione inviata.

Le proposte che supereranno positivamente la verifica della ricevibilità formale passano alla fase successiva.

▪ L'istruttoria di verifica dell'ammissibilità è effettuata secondo i seguenti criteri del precedente articolo 5:

- ✓ eleggibilità del soggetto proponente o del partenariato;
- ✓ possesso dei requisiti previsti;
- ✓ consistenza quali-quantitativa dell'esperienza in settore analogo.

Le proposte che supereranno positivamente la verifica dell'ammissibilità passano alla fase successiva.

La valutazione è effettuata attribuendo un punteggio a ciascuna proposta progettuale secondo i seguenti criteri, per un punteggio massimo di 100/100:

N	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO TOTALE	N.	SUB-CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PARZIALE
1	QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE	40	1.1	Qualità complessiva della proposta e capacità a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di contrasto alla violenza di genere	da 0 a 20
			1.2	Descrizione delle azioni ed attività connesse all'attivazione di "interventi di prevenzione, sensibilizzazione e informazione sul contrasto alla violenza di genere" indicando dettagliatamente obiettivi generali e specifici, modalità organizzative, strumenti utilizzati, monitoraggio e valutazione delle attività, modalità di coinvolgimento dei destinatari con particolare coinvolgimento delle fasce più giovani, numero di interventi	da 0 a 20
2	RISORSE DEL PROGETTO	30	2.1	Descrizione delle risorse professionali che saranno utilizzate in relazione alle diverse linee di attività da realizzare indicando titoli di studio ed esperienze pregresse attinenti	da 0 a 10
			2.2	Descrizione di eventuali ed ulteriori risorse umane messe a disposizione per l'attuazione della proposta (volontari, etc.) indicando titoli di studio ed esperienze pregresse attinenti	da 0 a 10
			2.3	Ulteriore apporto economico di altre fonti di finanziamento aggiuntive a quelle progettuali (coerenti con la proposta)	da 0 a 10
3	SISTEMA DI COMUNICAZIONE CON L'UFFICIO DI PIANO E I SERVIZI SOCIALI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELL'AMBITO	6	3.1	Modalità di comunicazione con l'Ufficio di piano ed i servizi sociali comunali con indicazione del sistema proposto per la rilevazione e registrazione degli interventi; modalità, tempistica, supporti e strumenti per la rendicontazione quantitativa e qualitativa del servizio.	da 0 a 6
4	FORMAZIONE E SUPERVISIONE	9	4.1	Interventi formativi e di supervisione che si intende attivare per il personale sulle tematiche specifiche inerenti la linea di intervento	da 0 a 9
5	COLLABORAZIONI E ATTUAZIONE RETE DI AMBITO	15	5.1	Ruolo e valore aggiunto delle collaborazioni esterne alla compagine proponente il progetto (il punteggio è attribuito valutando il contributo effettivo alle attività di progetto, l'apporto in termini di know-how specifico per le attività da realizzare, l'apporto di risorse strumentali)	da 0 a 8
			5.2	Strategie utilizzate per la realizzazione della Rete di ambito di contrasto alla violenza di genere e capacità di garantire la sostenibilità dei risultati del progetto anche dopo la fine dello stesso	da 0 a 7
TOTALE					100

9. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) - secondo quanto meglio esplicitato nel precedente art. 3 - valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti.

10. CONVENZIONE, COSTI AMMISSIBILI E MODALITÀ DI RIMBORSO

L'ETS selezionato quale Ente attuatore partner (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscrive apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti di cui all'Allegato D del presente Avviso. La Convenzione, quale accordo di co-progettazione, è stilata sulla base della bozza di cui presente Avviso e recepisce gli elementi contenuti nel progetto definitivo in esito ai tavoli di coprogettazione. All'avvio delle attività è riconosciuta al Soggetto attuatore, a titolo di anticipazione, la quota del 20% del contributo assegnato.

Il Soggetto attuatore, ai fini del rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività, deve presentare, ogni due mesi dall'inizio delle attività progettuali, la seguente documentazione, predisposta secondo format da concordare con l'amministrazione comunale:

- una dettagliata relazione sulle attività svolte e sulle spese effettivamente sostenute;
- i timesheet per le risorse umane impiegate e i relativi giustificativi di spesa, in originale o copia conforme all'originale;
- fatture/ricevute quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente relative alle spese sostenute;
- domanda di rimborso corredata di autodichiarazione contenente l'impegno a non rendicontare le stesse spese nell'ambito di progetti/iniziativa sostenute mediante altre fonti di finanziamento.

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare la fonte finanziaria, il CUP e il CIG;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa; o ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Sono considerati costi ammissibili

- i costi sostenuti nell'arco temporale a partire dalla data di stipula della convenzione ed entro la data di fine delle attività progettuali;
- i costi finalizzati all'attuazione delle attività progettuali e relativi ad acquisti di beni e servizi, ai rimborsi spese dei volontari (articolo 17, commi 3 e 4, del Codice del Terzo Settore) o ai compensi del personale impiegato nello svolgimento delle attività ammesse a finanziamento, effettivi e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti ed essere pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono ammissibili:

- le spese sostenute per la progettazione della candidatura e per i lavori di coprogettazione;
- l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- gli interessi passivi;
- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- deprezzamenti e passività;
- interessi di mora;
- commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.

L'ETS deve conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, relativa al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Il rimborso viene erogato previa rendicontazione delle effettivamente spese sostenute e delle attività svolte, indipendentemente dalle previsioni originarie.

Nei casi in cui il soggetto attuatore individui un soggetto terzo a cui attribuire la realizzazione di alcune attività di progetto, pur non essendo sottoposto alla disciplina del codice dei contratti pubblici, il soggetto attuatore è comunque tenuto ad individuare tali soggetti tramite procedure ispirate ai principi del suddetto codice, in ragione del carattere pubblico del finanziamento. Tali procedure devono essere documentate in forme adeguate, così da assicurare la conoscibilità delle scelte effettuate.

L'Ambito Lagonegrese-Pollino si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allo svolgimento delle attività e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi.

Al termine delle attività di verifica sulla documentazione presentata, l'Amministrazione provvede all'erogazione del contributo pari alle spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate.

11. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

12. RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile Unico di Progetto è il dott. Michele PIANTA, Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Vulture Alto Bradano.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti rivolgendosi all'Ufficio di Piano:
PEC: protocollo.comune.rapolla@pec.it - tel: 0972/647211 - 203

13. PUBBLICITÀ

Il presente Avviso e tutta la documentazione allegata sono resi disponibili per l'accesso libero, diretto e completo sul sito istituzionale del Comune di Rapolla all'indirizzo <https://www.comune.rapolla.pz.it>, nonché sui siti istituzionali dei comuni afferenti all'Ambito Vulture Alto Bradano.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - INFORMATIVA

Ai sensi della vigente normativa si fornisce la seguente informativa in merito al Trattamento dei dati conseguente alla Manifestazione d'interesse dei singoli interessati:

Titolare del Trattamento: Comune di Rapolla, Via Aldo Moro, 27.

Il Comune di Rapolla, quale Ente Capofila dell'Ambito, ha nominato un Responsabile della protezione dei dati (DPO), contattabile all'indirizzo di posta elettronica: privacy.rapolla@gmail.com.

Il Comune di Rapolla, quale Ente Capofila dell'Ambito, tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario all'erogazione della prestazione o del servizio e, successivamente alla conclusione del procedimento o del servizio erogato, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati saranno comunicati a terzi e diffusi nei soli casi previsti dalla vigente normativa generale o di settore ed indicati nell'informativa dettagliata di ogni servizio.

Incaricati: Coordinatore dell'Ufficio di Piano, Operatori professionali e amministrativi del Comune di Rapolla, operatori addetti al protocollo e alla pubblicazione degli atti al sito istituzionale

Finalità: I dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria, definizione ed archiviazione della domanda di inserimento nell'Elenco comunale nel rispetto della normativa vigente e per le finalità strettamente connesse. I dati potranno essere utilizzati anche a fini di controllo, per altri trattamenti aventi analoghe finalità, in area sociale.

Modalità: Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici.

Ambito comunicazione: I dati forniti in sede di istanza, saranno diffusi tenuto conto della pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Rapolla e dei Comuni afferenti all'Ambito Vulture Alto Bradano, limitatamente alla tipologia e denominazione della struttura, nome dell'Ente gestore o privato.

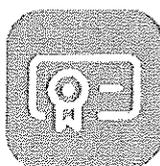
Natura conferimento dati: Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'iscrizione nell'Elenco degli Operatori qualificati; la conseguenza in caso di mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di effettuare le verifiche previste per il possesso dei requisiti e pertanto comporta la mancata iscrizione all'Elenco oggetto dell'Avviso.

Diritti: L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione, nonché di cancellazione dei dati o trasformazione in forma anonima dei dati se trattati in violazione di legge, ed il diritto di opposizione.

14. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al TAR di Basilicata nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica, presso il foro competente.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano
dell'Ambito Socio Territoriale n° 5 "Vulture Alto Bradano"
Dott. Michele PIANTA



MICHELE
PIANTA
Comune di
Rapolla
01.07.2024
12:43:15
GMT+01:00